



Lodevole
Municipio di Morbio Inferiore
Piazzale municipio
68340 Morbio inferiore

Morbio Inferiore, 18 aprile 2026

Interpellanza violenza domestica e modello VIDO+

Onorevole Signora Sindaco,
Egredi Signori Municipali,

Avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presento la seguente interpellanza.

Violenza domestica: un problema reale

La violenza domestica è un fenomeno purtroppo largamente diffuso e radicato nella nostra società. Il termine "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica che si verificano in contesto familiare e/o affettivo. Questo fenomeno sociale è strutturale e mina la sicurezza, la salute e la dignità delle persone.

Nonostante la violenza domestica spesso si manifesta tra le mura domestiche, le conseguenze si perpetuano anche al di fuori. La violenza domestica non colpisce un solo individuo, ma l'intera comunità.

La situazione in Svizzera

L'Ufficio federale di statistica (UST) riporta che nel 2023 la polizia ha registrato 19'918 reati commessi in Svizzera nel contesto domestico. Si osserva che tali infrazioni rappresentano circa il 40% della totalità di reati violenti registrati dalla polizia. Le statistiche riportano che i fatti avvengono principalmente tra partner (52,5%) o tra ex partner (28,1%). Si rileva che la maggior parte delle vittime sia di sesso femminile (2023: 70,1%); gli uomini ne sono vittima in misura minore ma non trascurabile. I dati però non riportano i danni che subiscono i terzi, in particolare i bambini che assistono a queste tumultuose situazioni. Essi non ne rimangono illesi, al contrario spesso sviluppano traumi profondi e duraturi.

Oltre il dolore: i costi sociali e finanziari

La violenza domestica non si limita a colpire la sfera individuale causando profonde ferite, ma si propaga attraverso costi economici e sociali. Infatti, gli oneri di questa piaga vengono supportati da diversi settori: la sanità (trattamenti medicali, cure fisiche, ricorso alla psicoterapia), la giustizia (procedimenti giudiziari, interventi di polizia), la socialità (protezione, supporto alle vittime), la scuola (disagio degli allievi), e mercato del lavoro (assenteismo, perdita di produttività, esclusione).

Diversi ricercatori di fama internazionale confermano che la violenza domestica comporta costi economici enormi. Fra questi, Hoeffler (2017) ha stimato che i costi derivanti dalla violenza domestica non fatale contro donne e bambini sono superiori a quelli causati da guerre, terrorismo, omicidi e aggressioni messe insieme; ciò è dovuto alla diffusione estremamente ampia della violenza domestica a livello globale. L'autrice sottolinea che, nonostante siano necessari ulteriori studi, interventi mirati di prevenzione sembrano essere tra le forme più efficaci di utilizzo delle risorse

pubbliche. A sostegno della sua tesi, uno studio di Iqbal, Bardwell e Hammond (2019) ha stimato che il costo globale della violenza nel 2017 ha raggiunto i 14,8 trilioni di dollari, pari al 12,4% del PLI mondiale; dato che comprende anche i costi della violenza domestica. Questi numeri parlano chiaro: la violenza domestica non è solo una tragedia umana, ma anche un peso economico enorme per le società. Investire in prevenzione non è soltanto un dovere morale, ma anche una strategia intelligente ed economicamente vantaggiosa sul lungo termine.

Due città, una soluzione: il modello VIDO+

In Ticino, alcune città hanno scelto di non restare inerti. Lugano, prima, e Locarno, poi, hanno deciso di adottare VIDO+, un modello operativo di prevenzione della violenza domestica basato su una rete d'intervento precoce, trasversale e coordinata tra diversi attori del territorio. Nel 2023, la Città di Lugano ha avviato il progetto VIDO+ con l'obiettivo di intercettare tempestivamente i conflitti familiari prima che degenerino in violenza domestica. Frutto della collaborazione tra Polizia comunale, Polizia cantonale, Divisione socialità e Consultorio familiare, il progetto si basa su un approccio preventivo e multidisciplinare, fondato sulla prossimità, l'ascolto e l'intervento precoce. Elemento innovativo del progetto è la "piramide del rischio", uno strumento adottato dagli agenti per valutare in modo sistematico i fattori di rischio presenti nel contesto familiare. Nel 2025, anche la Città di Locarno, ispirata all'esperienza di Lugano, ha avviato il progetto VIDO+, con l'obiettivo di prevenire la violenza domestica e intervenire precocemente nelle situazioni di disagio familiare. Ogni anno, la Polizia di Locarno interviene in circa 70 casi di disagio familiare, di cui solo il 20% costituisce reato penale. L'80% restante riguarda situazioni potenzialmente a rischio. Parallelamente, è stata avviata una campagna informativa per sensibilizzare la popolazione e promuovere i servizi disponibili. VIDO+ a Locarno rafforza così la capacità di intervento precoce e il sostegno attivo alla cittadinanza in difficoltà.

Ciò che rende il modello VIDO+ particolarmente efficace è la sua replicabilità e sostenibilità economica: non si tratta di creare nuove strutture, ma di mettere in rete quelle già esistenti, razionalizzando risorse e potenziando competenze. I costi iniziali per formazione e coordinamento sono contenuti, mentre i benefici nel lungo periodo sono significativi: riduzione degli interventi d'urgenza, minori spese giudiziarie e sanitarie, maggiore sicurezza per la popolazione.

Riflessione economica per il nostro Comune

Per Morbio Inferiore l'adozione di VIDO+ rappresenterebbe un investimento mirato e intelligente. È noto che la violenza domestica genera sul lungo termine costi elevatissimi: cure mediche e psicologiche, procedimenti giudiziari, interventi di polizia, sostegni sociali e perdita di produttività lavorativa. Si tratta di spese che, pur non sempre visibili nel bilancio comunale, finiscono per gravare sull'intera collettività. I costi iniziali del modello VIDO+ (formazione, coordinamento, gruppo operativo) risultano invece contenuti e ampiamente compensati nel medio e lungo periodo dalla riduzione degli interventi d'urgenza, dal minor carico sui servizi sociali e sanitari e da una gestione più razionale delle risorse già esistenti. Ogni situazione di conflitto prevenuta significa meno spese di cura, meno cause giudiziarie e maggiore sicurezza per le famiglie.

Bellinzona non può restare indietro

Anche nella nostra città, sebbene manchino statistiche dettagliate, la violenza domestica è purtroppo presente. I servizi sociali, e l'autorità di polizia, le scuole e i centri di ascolto affrontano ogni anno diversi casi, spesso in situazioni complesse e cronicizzate. Manca tuttavia un quadro di riferimento condiviso e preventivo.

Il progetto nel concreto

Il progetto VIDO+ si pone l'obiettivo di creare una collaborazione strutturata tra Polizia, servizi sociali e consultori familiari. Questa rete di collegamento permette di intervenire tempestivamente

nei casi di conflitto domestico segnalati alle autorità, ma che ancora non configurano in reato (situazioni a rischio).

Quando avviene un intervento di Polizia in contesti di tensione familiare, gli agenti hanno un metro di giudizio per poter effettuare la valutazione del rischio che la situazione di violenza si ripresenti in futuro. Nei casi ritenuti opportuni, la situazione può essere segnalata a una rete di professionisti che offrano al nucleo interessato un accompagnamento e un sostegno mirato per evitare l'escalation della violenza.

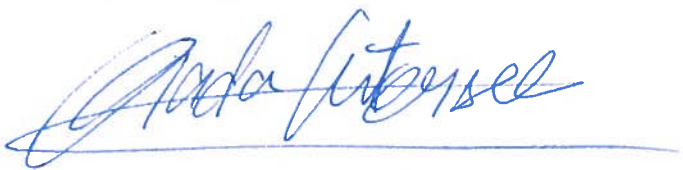
Le fasi mirate di un intervento sarebbero:

1. Intervento di Polizia
2. Valutazione del rischio
3. Segnalazione alla squadra VIDO+
4. Monitoraggio con il nucleo interessato
5. Consulenza professionale gratuita
 - a. Alcuni Comuni forniscono un numero limitato di consulenze gratuite alle persone interessate

Pertanto, con la presente interpellanza, si chiede all'onorevole Municipio quanto segue:

- Il Municipio ha previsto di lanciare campagne di sensibilizzazione sulla violenza domestica presso la popolazione, scuole, spazi di aggregazione e luoghi pubblici?
- Il Municipio ha promosso o ha in programma di promuovere programmi di formazione interna al Comune, in particolare per il personale che opera a contatto con il pubblico (in particolare sportelli comunali, servizi sociali, ARP) oltre a chi viene già formato dal Cantone (polizia comunale)?
- Il Comune prevede forme di sostegno economico, logistico o istituzionale alle associazioni e strutture che offrono consulenza, accoglienza e accompagnamento alle vittime di violenza?
- Il Municipio sarebbe interessato ad introdurre il modello VIDO+ a Morbio Inferiore, con la collaborazione degli altri Comuni, ispirandosi alle esperienze già avviate a Lugano, Locarno e Bellinzona? Eventualmente sarebbe disposto a farsi promotore e di instaurare un dialogo con i comuni limitrofi interessati al fine di introdurre il modello VIDO+ nella nostra regione?
- Il Municipio sarebbe disposto ad esaminare la possibilità di avviare una fase pilota, eventualmente in collaborazione con gli altri comuni della regione e gli enti interessati polizia comunale di Chiasso e Mendrisio, servizi sociali, scuole, sanità, terzo settore) al fine di istituire un gruppo operativo interistituzionale per gestire e monitorare il progetto in modo continuativo?

Per li Gruppo li Centro,
Giada Untersee



Fonti

- Chan, K. L., & Cho, E. Y. (2010). A review of cost measures for the economic impact of domestic violence. *Trauma, violence & abuse*, 11(3), 129-143. <https://doi.org/10.1177/1524838010374371>
- Hoeffler, A. (2017). What are the costs of violence? *Politics, Philosophy & Economics*, 16(4), 422-445. <https://doi.org/10.1177/1470594X17714270>
- Iqbal, M., Bardwell, H., & Hammond, D. (2019). Estimating the Global Economic Cost of Violence: Methodology Improvement and Estimate Updates. *Defence and Peace Economics*, 32(4), 403-426. <https://doi.org/10.1080/10242694.2019.1689485>
- Progetto VIDO+, Città di Locarno: <https://www.locarno.ch/it/news/2025-04-03-00-00-00-vido-un-nuovo-modello-per-prevenire-la-violenza-domestica>, consultato li 05.03.2026
- Progetto VIDO+, Città di Lugano: <https://www.lugano.ch/la-mia-citta/la-citta-si-racconta/progetti/vido-plus/>, consultato li 05.03.2026